



# **RASSEGNA STAMPA**

06 ottobre 2022 - 04 novembre 2022

# INDICE

## CONVEGNO GIM

03/11/2022 sanitainsicilia.it 17:59	4
<b>Tumori: ogni anno più di 12mila morti per il cancro alla mammella</b>	
02/11/2022 canicattiweb.com 08:13	5
<b>Ricerca sul carcinoma mammario, l'agrigentina Filorizzo tra le eccellenze mediche italiane</b>	
28/10/2022 italiaoggi.it	6
<b>Il Gruppo Italiano Mammella (GIM) si riunisce per due giorni a Napoli</b>	
28/10/2022 Il Mattino - Nazionale	7
<b>Tumore al seno, cura e ricerca al via il confronto tra oncologi</b>	
28/10/2022 milanofinanza.it	8
<b>Il Gruppo Italiano Mammella (GIM) si riunisce per due giorni a Napoli</b>	
30/10/2022 vogliadisalute.it 08:51	10
<b>Gruppo Italiano Mammella: nuovi studi clinici per migliorare e personalizzare le cure</b>	

# CONVEGNO GIM

6 articoli

## Tumori: ogni anno più di 12mila morti per il cancro alla mammella

LINK: [https://www.sanitainsicilia.it/tumori-ogni-anno-piu-di-12mila-morti-per-il-cancro-alla-mammella\\_414141/](https://www.sanitainsicilia.it/tumori-ogni-anno-piu-di-12mila-morti-per-il-cancro-alla-mammella_414141/)



Tumori: ogni anno più di 12mila morti per il cancro alla mammella. Discutere delle attività e degli studi clinici in corso, valutare nuove possibili proposte di ricerca, confrontandosi sulle principali novità e criticità nella cura, a tutela delle donne affette da carcinoma mammario. Questo l'obiettivo del Gruppo Italiano Mammella (GIM), network cooperativo per la ricerca e terapia del carcinoma mammario. 'Il carcinoma mammario rappresenta la neoplasia più frequente diagnosticata nelle donne in Italia con circa 55000 nuovi casi all'anno ed è la prima causa di morte per tumore nelle donne con circa 12000 decessi all'anno. Tuttavia, grazie ai progressi terapeutici e ad una maggiore diffusione dei programmi di screening negli ultimi anni abbiamo assistito ad una continua diminuzione della mortalità per carcinoma mammario' ha dichiarato Sabino De Placido, Direttore

dell'Oncologia Medica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. 'Il GIM vuole mettere in evidenza come la ricerca sul tumore mammario abbia raggiunto un tale grado di complessità che solo la cooperazione tra centri di eccellenza può portare allo sviluppo di nuovi modelli di trattamento in grado di migliorare la sopravvivenza e la qualità di vita delle pazienti affette da carcinoma della mammella. Il modello di ricerca cooperativa del GIM rappresenta un valore aggiunto nell'oncologia nazionale non solo ai fini di ricerca, ma anche, e soprattutto, per l'assistenza alle pazienti. La stretta cooperazione tra i migliori centri di eccellenza nazionale, infatti, contribuisce alla uniformità di trattamento, consentendo una rapida diffusione sul territorio nazionale delle più moderne terapie per il tumore al seno', ha spiegato Michelino De Laurentiis,

Direttore di Oncologia Senologica e Toracopolmonare dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale di Napoli. 'La lotta al tumore al seno si vince grazie alla ricerca e ad una assistenza di alta qualità. La profilazione molecolare, i nuovi farmaci a bersaglio molecolare e l'avanzamento tecnologico sono armi essenziali per migliorare e personalizzare le strategie di cura delle donne affette da carcinoma mammario', ha aggiunto Sabino De Placido di Redazione © Riproduzione Riservata

## Ricerca sul carcinoma mammario, l'agrigenina Filorizzo tra le eccellenze mediche italiane

LINK: <https://www.canicattiwed.com/2022/11/02/ricerca-sul-carcinoma-mammario-lagrigenina-filorizzo-tra-le-eccellenze-mediche-italiane/>



Ricerca sul carcinoma mammario, l'agrigenina Filorizzo tra le eccellenze mediche italiane Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie il 2 novembre 2022, alle 06:58 . Un medico agrigenino tra le eccellenze italiane nella ricerca e terapia del carcinoma mammario. La dottoressa Clarissa Filorizzo, originaria di Agrigento, ha ricevuto un prestigioso riconoscimento per il contributo scientifico nel campo della ricerca clinica sul carcinoma mammario che rappresenta la neoplasia più frequentemente diagnosticata nelle donne in Italia, con circa 55 mila nuovi casi all'anno. La cerimonia di consegna si è tenuta a margine di un convegno, che ha riunito i massimi esperti del settore di tutta Italia Oncotech e del gruppo italiano mammella (G.I.M.), svoltosi a Napoli il 28 e il 29 ottobre. Clarissa Filorizzo, trentenne di Agrigento, è un medico specializzando della scuola di Oncologia

Medica dell'Università degli studi di Palermo, diretta dal Professore Antonio Russo. L'arrivo del premio proprio a Ottobre, mese della prevenzione, rappresenta un messaggio di grande speranza per tutti i pazienti nella lotta contro questa patologia così temibile e sottolinea l'importanza e l'alta qualità della ricerca scientifica in Italia.

## Il Gruppo Italiano Mammella (GIM) si riunisce per due giorni a Napoli

LINK: <https://www.italiaoggi.it/news/il-gruppo-italiano-mammella-gim-si-riunisce-per-due-giorni-a-napoli-202210281455107578>

NEWS 28/10/2022 14:53  
TempoReale Il Gruppo Italiano Mammella (GIM) si riunisce per due giorni a Napoli Secondo gli esperti del Gruppo Italiano Mammella "Ogni anno 55.000 casi e 12.000 decessi di tumore al seno, indispensabile continuare a produrre nuovi studi clinici" di Alice Caccamo Discutere delle attività e degli studi clinici in corso, valutare nuove possibili proposte di ricerca, confrontandosi sulle principali novità e criticità nella cura, a tutela delle donne affette da carcinoma mammario. Questo l'obiettivo del Gruppo Italiano Mammella (GIM), il network cooperativo più rilevante nel panorama nazionale per la ricerca e terapia del carcinoma mammario, riunito in una due giorni a convegno. Il GIM, grazie alla capacità di arruolare pazienti, raccoglie i principali studi in campo oncologico nazionale con oltre 150 centri aderenti e circa 500 sperimentatori coinvolti. "Il carcinoma mammario rappresenta la neoplasia più frequentemente diagnosticata nelle donne in Italia con circa 55 mila nuovi casi all'anno ed è la

prima causa di morte per tumore nelle donne con circa 12 mila decessi all'anno. Tuttavia, grazie ai progressi terapeutici e ad una maggiore diffusione dei programmi di screening negli ultimi anni abbiamo assistito ad una continua diminuzione della mortalità per carcinoma mammario", ha dichiarato il professor Sabino De Placido, direttore dell'Oncologia Medica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. "Il GIM vuole mettere in evidenza come la ricerca sul tumore mammario abbia raggiunto un tale grado di complessità che solo la cooperazione tra centri di eccellenza può portare allo sviluppo di nuovi modelli di trattamento in grado di migliorare la sopravvivenza e la qualità di vita delle pazienti affette da carcinoma della mammella. Il modello di ricerca cooperativa del GIM rappresenta un valore aggiunto nell'oncologia nazionale non solo ai fini di ricerca, ma anche, e soprattutto, per l'assistenza alle pazienti. La stretta cooperazione tra i migliori centri di eccellenza nazionale, infatti, contribuisce alla uniformità

di trattamento, consentendo una rapida diffusione sul territorio nazionale delle più moderne terapie per il tumore al seno", ha spiegato Michelino De Laurentiis, direttore del Dipartimento di Oncologia Senologica e Toracopolmonare dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale di Napoli. "La lotta al tumore al seno si vince grazie alla ricerca e ad una assistenza di alta qualità. La profilazione molecolare, i nuovi farmaci a bersaglio molecolare e l'avanzamento tecnologico sono armi essenziali per migliorare e personalizzare le strategie di cura delle donne affette da carcinoma mammario. L'incontro di oggi sarà un confronto costruttivo con i maggiori esperti nazionali sui temi di maggior interesse scientifico e sugli standard più avanzati di cura del tumore al seno", ha concluso Sabino De Placido.

# Tumore al seno, cura e ricerca al via il confronto tra oncologi

## IL CONVEGNO

Tumori al seno: in campo a Napoli il Gruppo italiano mammella che stamani all'hotel Royal promuove una assise scientifica per mettere a fuoco le attività cliniche e gli ultimi e più innovativi studi in corso. Sotto la lente la valutazione delle nuove possibili linee di sperimentazione e di ricerca con l'obiettivo di mettere a confronto tra i principali oncologi e ricercatori del ramo e accendere i fari sulle più rilevanti novità delle cure ma anche per analizzare le difficoltà cliniche che ancora persistono in alcuni casi in un'ottica di tutela della salute delle donne affette da questo tumore che rappresenta la principale causa di malattia oncologica tra le donne.

## GLI ESPERTI

Il Gruppo italiano mammella (Gim) è il network cooperativo più rilevante nel panorama nazionale per la ricerca e terapia del carcinoma mammario, grazie alla capacità di arruolare pazienti, raccogliere i principali studi in campo oncologico nazionale con oltre 150 centri aderenti in tutte le regioni e circa 500 sperimentatori coinvolti.

**I PRINCIPALI ESPERTI  
NEL CARCINOMA  
MAMMARIO  
ANALIZZANO  
NUOVI STUDI CLINICI  
SULLA NEOPLASIA**



PREVENZIONE Una mammografia

«Il nostro obiettivo è aggiornare e produrre nuovi studi clinici a beneficio della salute delle pazienti colpite dal tumore più diffuso - avverte Sabino De Placido, docente ordinario e direttore dell'Oncologia Medica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - il carcinoma mammario rappresenta la neoplasia più frequentemente diagnosticata nelle donne in Italia con circa 55mila nuovi casi all'anno ed è la prima causa di morte per tumore nelle donne con circa 12mila esiti infausti di malattia registrati ogni anno. Tuttavia, grazie ai progressi terapeutici e ad una maggiore diffusione dei programmi di screening negli ultimi anni abbiamo assistito ad una continua diminuzione della mortalità per carcinoma mammario». Screening che hanno subito una notevole battuta di arresto in tutte le regioni durante i due anni di pandemia e soprattutto durante i ripetuti lockdown. «Il Gruppo italiano mammella - aggiunge Michelino De

Laurentiis, direttore del dipartimento di Oncologia senologica e Toraco-polmonare dell'Istituto Pascale di Napoli - vuole mettere in evidenza come la ricerca sul tumore mammario abbia raggiunto un tale grado di complessità che soltanto attraverso la cooperazione tra centri di eccellenza è possibile approdare allo sviluppo di nuovi modelli di trattamento in grado di migliorare ancora la sopravvivenza e la qualità di vita delle pazienti affette da carcinoma del seno». Il modello di ricerca cooperativa del Gim rappresenta in effetti un modello e un valore aggiunto nell'Oncologia nazionale non solo ai fini di ricerca ma anche e soprattutto per l'assistenza alle pazienti. La stretta cooperazione tra i migliori centri di eccellenza nazionale contribuisce infatti a realizzare una massa critica di esperienze cliniche, di ricerca su casi specifici, di acquisizioni di informazioni su un numero considerevole di pazienti e di registrarne gli esiti in relazione alle cure erogate uniformemente al trattamento consentendo, pertanto, una rapida diffusione sul territorio nazionale delle più moderne terapie per il tumore al seno. «La battaglia contro il tumore al seno si vince grazie alla ricerca e ad un'assistenza di alta qualità - conclude De Placido - la profilazione molecolare, i nuovi farmaci a bersaglio molecolare e l'avanzamento tecnologico sono armi essenziali per migliorare e personalizzare le strategie di cura delle donne affette da carcinoma mammario».

e.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il Gruppo Italiano Mammella (GIM) si riunisce per due giorni a Napoli

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/il-gruppo-italiano-mammella-gim-si-riunisce-per-due-giorni-a-napoli-202210281455107578>



Il Gruppo Italiano Mammella (GIM) si riunisce per due giorni a Napoli di Alice Caccamo tempo di lettura Secondo gli esperti del Gruppo Italiano Mammella "Ogni anno 55.000 casi e 12.000 decessi di tumore al seno, indispensabile continuare a produrre nuovi studi clinici" Discutere delle attività e degli studi clinici in corso, valutare nuove possibili proposte di ricerca, confrontandosi sulle principali novità e criticità nella cura, a tutela delle donne affette da carcinoma mammario. Questo l'obiettivo del Gruppo Italiano Mammella (GIM), il network cooperativo più rilevante nel panorama nazionale per la ricerca e terapia del carcinoma mammario, riunito in una due giorni a convegno. Il GIM, grazie alla capacità di arruolare pazienti, raccoglie i principali studi in campo oncologico nazionale con oltre 150 centri aderenti e circa 500 sperimentatori

coinvolti. "Il carcinoma mammario rappresenta la neoplasia più frequentemente diagnosticata nelle donne in Italia con circa 55 mila nuovi casi all'anno ed è la prima causa di morte per tumore nelle donne con circa 12 mila decessi all'anno. Tuttavia, grazie ai progressi terapeutici e ad una maggiore diffusione dei programmi di screening negli ultimi anni abbiamo assistito ad una continua diminuzione della mortalità per carcinoma mammario", ha dichiarato il professor Sabino De Placido, direttore dell'Oncologia Medica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. "Il GIM vuole mettere in evidenza come la ricerca sul tumore mammario abbia raggiunto un tale grado di complessità che solo la cooperazione tra centri di eccellenza può portare allo sviluppo di nuovi modelli di trattamento in grado di migliorare la sopravvivenza e la qualità di vita delle

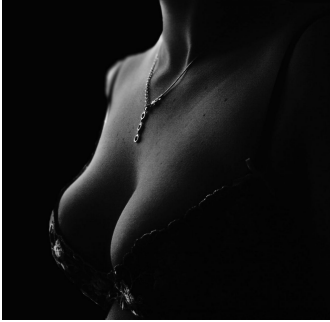
pazienti affette da carcinoma della mammella. Il modello di ricerca cooperativa del GIM rappresenta un valore aggiunto nell'oncologia nazionale non solo ai fini di ricerca, ma anche, e soprattutto, per l'assistenza alle pazienti. La stretta cooperazione tra i migliori centri di eccellenza nazionale, infatti, contribuisce alla uniformità di trattamento, consentendo una rapida diffusione sul territorio nazionale delle più moderne terapie per il tumore al seno", ha spiegato Michelino De Laurentiis, direttore del Dipartimento di Oncologia Senologica e Toracopolmonare dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale di Napoli. "La lotta al tumore al seno si vince grazie alla ricerca e ad una assistenza di alta qualità. La profilazione molecolare, i nuovi farmaci a bersaglio molecolare e l'avanzamento tecnologico sono armi



essenziali per migliorare e personalizzare le strategie di cura delle donne affette da carcinoma mammario. L'incontro di oggi sarà un confronto costruttivo con i maggiori esperti nazionali sui temi di maggior interesse scientifico e sugli standard più avanzati di cura del tumore al seno", ha concluso Sabino De Placido. Ultimo aggiornamento : 28/10/2022 14:55

## Gruppo Italiano Mammella: nuovi studi clinici per migliorare e personalizzare le cure

LINK: <https://vogliadisalute.it/gruppo-italiano-mammella-nuovi-studi-clinici-per-migliorare-e-personalizzare-le-cure/>



Gruppo Italiano Mammella: nuovi studi clinici per migliorare e personalizzare le cure by Stefania Lupi  
Discutere delle attività e degli studi clinici in corso, valutare nuove possibili proposte di ricerca, confrontandosi sulle principali novità e criticità nella cura, a tutela delle donne affette da carcinoma mammario. Questo l'obiettivo del Gruppo Italiano Mammella (GIM), il network cooperativo più rilevante nel panorama nazionale per la ricerca e terapia del carcinoma mammario, che raccoglie i principali studi in campo oncologico nazionale con oltre 150 centri aderenti e circa 500 sperimentatori coinvolti. "Il carcinoma mammario rappresenta la neoplasia più frequentemente diagnosticata nelle donne in Italia con circa 55000 nuovi casi all'anno ed è la prima causa di morte per tumore nelle donne con circa 12000 decessi all'anno. Tuttavia, grazie ai progressi

terapeutici e ad una maggiore diffusione dei programmi di screening negli ultimi anni abbiamo assistito ad una continua diminuzione della mortalità per carcinoma mammario" ha dichiarato Sabino De Placido, Professore Ordinario e Direttore dell'Oncologia Medica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. "Il GIM vuole mettere in evidenza come la ricerca sul tumore mammario abbia raggiunto un tale grado di complessità che solo la cooperazione tra centri di eccellenza può portare allo sviluppo di nuovi modelli di trattamento in grado di migliorare la sopravvivenza e la qualità di vita delle pazienti affette da carcinoma della mammella. Il modello di ricerca cooperativa del GIM rappresenta un valore aggiunto nell'oncologia nazionale non solo ai fini di ricerca, ma anche, e soprattutto, per l'assistenza alle pazienti. La stretta cooperazione tra i migliori

centri di eccellenza nazionale, infatti, contribuisce alla uniformità di trattamento, consentendo una rapida diffusione sul territorio nazionale delle più moderne terapie per il tumore al seno", ha spiegato Michelino De Laurentiis, Direttore del Dipartimento di Oncologia Senologica e Toracopolmonare dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale di Napoli "La lotta al tumore al seno si vince grazie alla ricerca e ad una assistenza di alta qualità. La profilazione molecolare, i nuovi farmaci a bersaglio molecolare e l'avanzamento tecnologico sono armi essenziali per migliorare e personalizzare le strategie di cura delle donne affette da carcinoma mammario. L'incontro di oggi sarà un confronto costruttivo con i maggiori esperti nazionali sui temi di maggior interesse scientifico e sugli standard più avanzati di cura del tumore al seno",

ha concluso Sabino De  
Placido.